

DISPERATA RESISTENZA DEI CAVALIERI ROMANI

ablativo assoluto, congiuntivo ottativo, *cum* narrativo, gerundivo, participio, proposizioni causali, concessive, infinitive, relative

La battaglia di Canne del 216 a.C. si conclude con una pesante sconfitta per i Romani. Secondo Livio la causa principale della disfatta romana è il mancato accordo tra i due consoli: mentre Emilio Paolo avrebbe preferito adottare una tattica temporeggiatrice, Varrone schiera in campo i soldati senza consultare il collega. Emilio Paolo, pur non condividendo la decisione di Varrone, partecipa con eroico coraggio alla battaglia. L'abilità strategica di Annibale confonde gli eserciti consolari che tentano di sfondare lo schieramento nemico, ma si trovano accerchiati e vengono massacrati.

Parte altera pugnae¹ Paulus, quamquam primo statim proelio funda graviter ictus fuerat, tamen et occurrit saepe cum confertis Hannibali et aliquot locis proelium restituit, protegentibus eum equitibus Romanis, omissis postremo equis, quia consulem et ad regendum equum vires deficiebant. Tum denuntianti cuidam iussisse consulem ad pedes descendere equites dixisse Hannibalem ferunt: «quam mallem, victos mihi traderet»². Equitum pedestre proelium, quale iam haud dubia hostium victoria, fuit, cum victi mori in vestigio mallent quam fugere, victores morantibus victoriam irati trucidarent quos pellere non poterant. Pepulerunt tamen iam paucos superantes et labore ac vulneribus fessos. Inde dissipati omnes sunt, equosque ad fugam qui poterant repetebant.

1. Si tratta dell'ala destra, comandata dal console Lucio Emilio Paolo.

2. L'ironica battuta del condottiero cartaginese sottolinea la follia dell'ordine e la facilità con cui i cavalieri romani possono essere fatti prigionieri.